

DESIGN TRA PASSATO E FUTURO

Una dimora in cui l'architettura si radica al luogo di nascita, per cambiare e crescere, affidandosi al futuro e alle generazioni che arriveranno



SOPRA,
L'EDIFICIO,
PROGETTATO DA
DAVIDE MACULLO
ARCHITECTS,
SI ERGE A GALBISIO

È una costruzione articolata «destinata al godimento degli spazi per molti anni a venire», come sintetizzano i suoi progettisti, dello Studio Davide Macullo Architects, studio internazionale di architettura e design, con sede a Lugano. Da lontano, l'edificio si profila nel paesaggio, esprime un significato già suggerito dal suo contesto. Da vicino, è una raccolta di molte cose e, dall'interno, un mondo che cambia con il passare delle ore del giorno e dei giorni dell'anno. «Il design è come una costellazione di punti, la luminosità di ciascuno dei quali definisce le nostre priorità, corrispondendo alle ambizioni di coloro che vivono in essa e rappresenta un'interpretazione degli spazi che abbracciano le gioie della vita», afferma Davide Macullo, che aggiunge: «Abbiamo costruito un posto per il presente che va indietro nella memoria e in avanti verso il futuro: la memoria di paesaggi incontaminati dove gli edifici in pietra

locale dovevano resistere il più a lungo possibile, proteggendo gli abitanti; quando i gesti erano utilizzati con parsimonia per non di-

sperdere la forza. Ora, rispondono ad una diversa percezione, forse più evoluta, per adattarsi alla velocità della vita moderna».

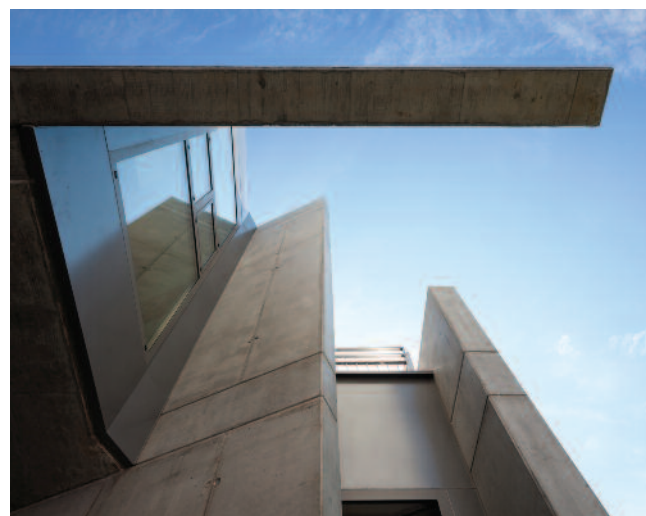
Tuttavia, l'obiettivo finale di uno spazio rimane quello di dare comfort al suo abitante. «Questo per noi rappresenta la direzione verso il futuro;

IN FOTO
LA COSTRUZIONE, DI
260 METRI QUADRATI,
SORGE
SU UN'AREA DI
857 METRI QUADRATI





lavorando per migliorare la qualità della vita e creare un posto di energia positiva, dove l'uomo è il protagonista alla ricerca della sua strada per diventare una persona migliore». Il cubo, elemento primario di questo nuovo ambiente in cui vivere, è il luogo della calma ed il fulcro della collina. Le sue lame in calcestruzzo sono frammenti, spezzati dalle mura medievali del castello di Bellinzona. «È la nostra casa ideale, un recinto che si apre al contesto e lo respira, facendoci parte di questi meravigliosi dintorni», prosegue l'architetto. Lo spazio si dilata attraverso diversi orizzonti,



Davide Macullo

Nato a Giornico, Davide Macullo vive e lavora a Lugano. Dopo studi commerciali e tecnici si laurea in arti applicate. Nel 1990 inizia la sua carriera nello Studio di Mario Botta dove per 20 anni è responsabile dei progetti internazionali. Membro del Registro Svizzero degli architetti REG A, nel 2000 fonda l'atelier Davide Macullo Architects. Le forme del suo lavoro sono influenzate dalla ricerca dell'influenza positiva degli spazi sulla percezione e della psicologia dell'individuo, promuovendo il dialogo tra le specificità del progetto, le tradizioni e l'universalità dei contesti. Il suo lavoro è stato pubblicato sia in patria sia all'estero e più volte riconosciuto da premi internazionali. Tra i progetti in corso, il nuovo Assuta Ashdod Hospital ad Ashdod, in Israele, una galleria privata e abitazione a Gangnam Seul in Corea del Sud, progetti residenziali in Svizzera e Grecia, alberghi e spa in Svizzera, Spagna e Grecia. Ha da poco creato una fondazione per la promozione dell'arte contemporanea in Svizzera per la realizzazione di opere in situ in collaborazione con artisti internazionali.



in direzioni diverse, tutte concepite dal design, e dai dettagli più prossimi, come l'albero o le viti dei giardini dei vicini. «L'architettura prende le sue radici dal luogo in cui nasce e definisce il tempo che corre nei nostri sensi. Cambia e cresce con noi. Essa ci sopravvive e noi la doniamo al futuro. Ogni casa costruita con amore non smetterà mai di sorprenderci, aiutandoci e crescendo con noi e con coloro che verranno dopo di noi», conclude l'architetto.

Simona Manzione

IN FOTO
LE LAME IN CALCESTRUZZO SONO FRAMMENTI, SPEZZATI DALLE MURA MEDIEVALI DEL CASTELLO DI BELLINZONA